

LIBRI

REPORTAGE

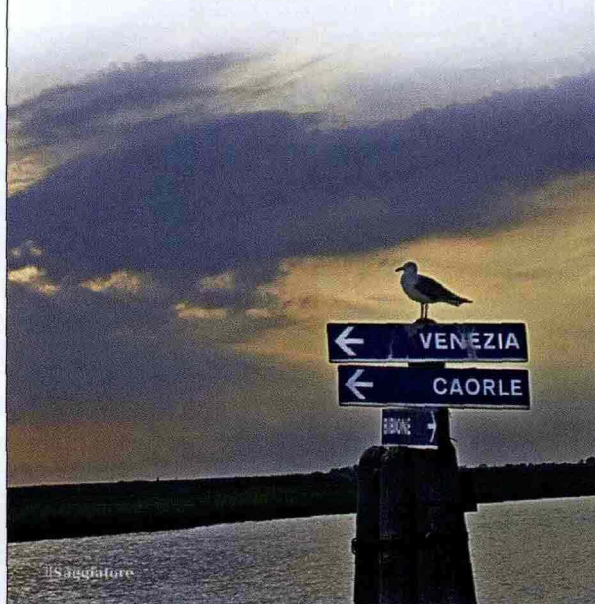
Se il Piave non mormora più

Lo studiamo sui libri di storia. Ma cos'è diventato, a quasi un secolo dall'evento di cui fu protagonista nella Prima Guerra Mondiale? Un libro ci svela quanto lo abbiamo maltrattato

Alessandro Marzo Magno
Piave



Cronache di un fiume sacro



Piave
Cronache
di un fiume
sacro,
di Alessandro
Marzo
Magno,
Il Saggiatore,
pp. 256, € 19.

I. C'era una volta un fiume

Parliamo di un fiume scomparso. Di un fiume che vive nella memoria collettiva di un paese, ma che nel suo letto ormai è morto. Non c'è più. O quasi. Bevuto da 121 centrali idroelettriche, assorbito dai campi al ritmo di 98 metri cubi al secondo (solo nei mesi secchi, per carità, in quelli invernali fornisce acqua agli impianti di innalzamento artificiale attraverso trentasette «punti di attingimento») in realtà è un fiume che fa di tutto, fuorché il fiume. Ovvero non scorre, non fluisce, non si gonfia, non esonda. Non mormora più.

(per gentile concessione de Il Saggiatore S.p.a., Milano 2010)

Il Piave, lo si insegna a scuola, è sacro alla patria. Perché con una provvidenziale piena sbarrò il passo alle armate imperiali di Austria e Germania dopo la durissima sconfitta a Caporetto. E da lì le sorti nazionali iniziarono a rialzarsi. Ma quello che molti non sanno è che questa sua "virtù" patriottica, celebrata da una famosa canzone, non gli ha impedito di essere il fiume più sfruttato d'Europa: oggi il 90 per cento delle sue acque è prelevato per produrre energia elettrica e per irrigare i campi. Risultato? La sua portata è diventata quella di un torrentello che non saprebbe più sbarrare la strada allo straniero. Il giornalista Alessandro Marzo Magno ripercorre i 220 chilometri del corso del fiume bistrattato, raccontando luoghi, aneddoti e personaggi che si trovano lungo le sue sponde. Scopriamo così tante storie curiose, come quella del sindaco pescatore di Zenson di Piave o del primo sexy shop italiano che ha aperto nella frazione di Busche. Ma anche tante amare vicende relative all'utilizzo e alla storia del Piave: il problema idroelettrico, la secolare abitudine di trasportarvi tronchi (330mila l'anno) e i monumenti che testimoniano le battaglie combattute lungo le sue rive. Quando il fiume sacro era anche... un fiume vero.

► ALESSANDRO MARZO MAGNO

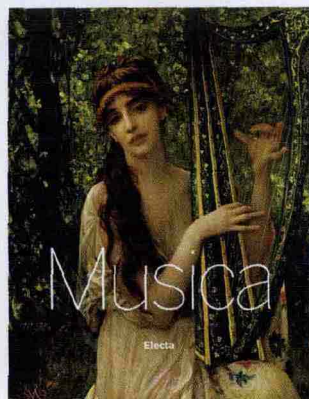
è nato a Venezia nel 1962 e dopo aver girato per Trieste, Vicenza, Gorizia e Vienna, oggi vive a Milano. Ha già scritto *La guerra dei dieci anni* (sulla ex Jugoslavia), *Il leone di Lissa*, *Rapidi e invisibili*, *Romba il motore*. E proprio sulla sua città natale ha scritto *La carrozza di Venezia*. Storia della gondola e il recentissimo *Venezia degli amanti*. *L'epopea dell'amore in 11 celebri storie veneziane*.



NARRATIVA Parigi o cara!

► Storia di un congolese esule a Parigi, scritta da un congolese naturalizzato francese che oggi vive in California. In *Black bazar* Mabanckou racconta con una vena umoristica la vita nei ghetti neri della Ville Lumière. Il protagonista, raffinato dandy e indefesso seduttore, si mette a scrivere perché è stato abbandonato dalla sua donna e dalla loro figlia e così ci rivela un mondo brulicante di vite e di nuovi legami, ma anche irto di difficoltà, ipocrisie e situazioni crudeli.

Black Bazar, di Alain Mabanckou, 66th and 2nd, pp. 240, € 16.



Musica, di Quirino Principe, Electa, pp. 240, € 19.

CONTAMINAZIONI

Musica per immagini: un ensemble inedito

E se raccontassimo la storia della musica attraverso le immagini di celebri artisti? Ci prova un piccolo ed elegante volume. Curato da un esperto d'eccezione

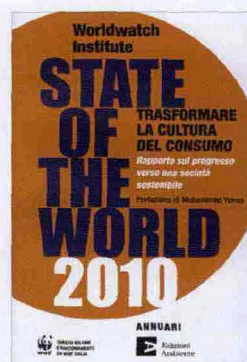
Secondo Hugo von Hofmannsthal, scrittore, drammaturgo e librettista, la pittura trasforma lo spazio in tempo e la musica trasforma il tempo in spazio. Queste due sublimi arti, in effetti, sono legate tra loro dall'inizio della civiltà umana. E il musicologo-poeta-attore Quirino Principe ne è convinto. Al punto da costruire questo piccolo volume come un itinerario figurativo che celebra le diverse accezioni della musica grazie a immagini e testi di autori famosi. In *Musica* si trovano accostati suonatrici d'arpa di un

bassorilievo egizio con versi di Pessoa sui canti e la lira; il coro di angeli del *Polittico dell'Agnello mistico* dei Van Eyck con il coro descritto nel *Paradiso* di Dante; *Il violinista* di Chagall con una poesia di Krleža sugli zingari che suonano musiche scanzonate in mezzo a fango e pidocchi. Insomma, *Musica* è un piccolo gioiello che con 111 illustrazioni e l'apporto di Mann, Schiller, Joyce, D'Annunzio e altri grandi si trasforma di pagina in pagina in un piacevolissimo *divertissement* sull'importanza di quest'arte per l'umanità.

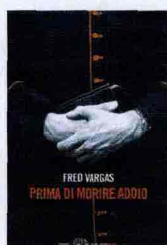
SCIENZA

Per una cultura verde

L'annuale rapporto sullo stato del pianeta si discosta dai volumi pubblicati finora, perché non prende in esame la materialità della Terra e l'impatto dell'uomo sui sistemi ecologici. Quest'anno il libro del *Worldwatch Institute* volge lo sguardo sulla più immateriale delle caratteristiche umane: la cultura e le sue influenze sulla vita di tutti i giorni e sul pianeta. Un approccio che va dalla scuola alla religione, dai riti agli orari di lavoro, fino all'agricoltura. Anche gli autori, però, si rendono conto che scalzare credenze e strutture mentali che risalgono alla notte dei tempi "solo" per il bene del pianeta e delle generazioni future sarà un'impresa dura. Almeno quanto modificare i processi di produzione. Ma le indicazioni del libro sono profonde, puntuali, ricche. E coprono praticamente ogni aspetto della vita umana. Il punto focale, come da qualche anno a questa parte, è sempre la sostenibilità e l'uso delle risorse (a questo punto anche mentali) per costruire una società che non sfrutti il pianeta fino all'osso. Un compito immane, ma assolutamente stimolante.



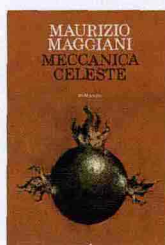
State of the world 2010, Worldwatch Institute, Edizioni ambiente, pp. 380, € 24.



NOIR Nei sotterranei del Vaticano

► Per la felicità dei suoi numerosissimi fan, è in libreria il terzo romanzo della regina europea del giallo, mai pubblicato in Italia prima d'oggi. E per deliziare ancora di più i lettori italiani questo noir della Vargas è ambientato a Roma. Un misterioso furto di un disegno di Michelangelo dalla Biblioteca Ambrosiana causa la morte per avvelenamento del padre di uno dei protagonisti: tre studenti francesi che si stanno godendo le piacevoli mollezze della Città Eterna fino a quando la tragedia non li spingerà in un complicato intrigo.

Prima di morire addio, di Fred Vargas, Einaudi, pp. 196, € 16,50.



NARRATIVA Microcosmo macrocosmo

► Maurizio Maggiani ha dichiarato di aver iniziato a scrivere *Meccanica celeste* la notte dell'elezione di Obama, mentre attendeva i risultati. E ha detto anche che questa per lui è la sua opera più completa, l'ultima che scriverà. Perché nasce dall'idea di parlare di un piccolo universo, una minuscola comunità della Garfagnana popolata da personaggi che vivono dall'inizio del Novecento alla Seconda Guerra Mondiale e poi da lì all'oggi. Un microcosmo di uomini e donne dai nomi simbolici, che con le loro vicende sono particelle che influiscono sulla gigantesca macchina universale.

Meccanica celeste, di Maurizio Maggiani, Feltrinelli, pp. 320, € 18.